



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **30** del **27/05/2022**

	Settore Promozione eventi culturali turistici, sportivi e del tempo libero e beni culturali	Servizio Tributi
OGGETTO:	ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2022, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO.	

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **Maggio** alle ore **17.33**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede del comune, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

Presenza			Presenza		
1.	BIANCHERI Alberto	SI	14.	TRUCCO Giorgio	SI
2.	IL GRANDE Alessandro	SI	15.	MORENO Ethel	NO
3.	CUTELLE' Adriana	SI	16.	BELLINI Umberto	SI
4.	NOCITA Eugenio	SI	17.	BADINO Patrizia	NO
5.	BIANCHERI Carlo	SI	18.	VENTIMIGLIA Daniele	NO
6.	VIALE Marco	SI	19.	ARTIOLI Andrea	SI
7.	MOSCATO Ester	SI	20.	ISAIA Stefano	NO
8.	MORAGLIA Simona	SI	21.	STELLA Marco	NO
9.	MARCUCCI Lorenzo	SI	22.	LOMBARDI Luca	SI
10.	MASSELLI Paolo	SI	23.	CORRENTI Giampiero	NO
11.	MOTTA Lia	SI	24.	BAGGIOLI Simone	SI
12.	PAVONE Alessandra	SI	25.	RIZZO Roberto	NO
13.	ROBALDO Mario	SI			

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Assiste alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa CAVIGLIA Stefania**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**18** componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:		
	presenti	assenti
1 PIRERI Caterina	X	
2 MENOZZI Mauro	X	
3 DONZELLA Massimo	X	
4 ROSSANO Massimo	X	
5 ORMEA Silvana	X	
6 TONEGUTTI Sara	X	
7 FARALDI Giuseppe	X	

Alle ore 21.24, in prosecuzione di seduta, il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione n. 43 del 26.05.2022, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del **Settore Promozione eventi culturali turistici, sportivi e del tempo libero e beni culturali** – servizio Tributi, dott. Fausto Galimberti, in data 26 maggio 2022 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 26 maggio 2022 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”.

La Giunta Comunale, nella seduta del 26.05.2022, Verbale n. 106, ha deciso di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, al Presidente del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto.

E’ stato acquisito il parere della 1^a Commissione Consiliare in data 27.05.2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 52, comma 1 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;*
- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che *“gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”;*
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021 il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d. “sganciamento TARI”);
- l'articolo 43 co. 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. D.L. Aiuti), che è intervenuto sull'art. 3 co. 5 quinquies D.L. 228/2021 sopra citato mediante l'inserimento del seguente periodo: *“Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”;*

- l'articolo 13 comma 5 bis del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 il quale conferma che *“In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”*;

OSSERVATO che la norma appena richiamata conferma la possibilità di approvare le delibere di fissazione di tariffe e aliquote dei tributi locali entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, consentendo dunque di provvedere, mediante una variazione di bilancio, al recepimento delle eventuali successive modifiche rispetto allo stanziamento iniziale relativo all'entrata dei tributi coinvolti;

VISTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 è stato disposto il differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

CONSIDERATO che con l'articolo 3 co. 5 sexiesdecies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, è differito al **31 maggio 2022**;

VISTO l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i, che istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente “Tari” diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;

PRESO ATTO che le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

VISTO il Regolamento per la Disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/04/2014 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 47 del 30/06/2021;

VISTI:

- l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la Deliberazione 363/2021/R/Rif emanata in data 3 agosto 2021 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario 2022-2025;
- Vista la Deliberazione 459/2021/R/Rif emanata in data 26 ottobre 2021 con la quale l'Autorità ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-2;
- Vista la Determinazione 2/DRIF/2021 emanata in data 4 novembre 2021 con la quale l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti il Piano finanziario e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Vista la Deliberazione 15/2022/R/RIF emanata in data 18 gennaio 2022 e pubblicata in data 21 gennaio, con la quale l'Autorità ha emanato – all'articolo 1 - il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF) – Allegato A;

VISTI i Piani Finanziari c.d. “grezzi” 2022/2025 dei soggetti Gestori coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani, ossia i documenti di cui al Prot. n. 40959 del 06/05/2022 e dalla Determinazione n.1916 del 25/05/2022 adottata dall'Ufficio Tributi del Comune di Sanremo, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 27 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 363/2021, redatti in ottemperanza agli Allegati 1, 2, 3 e 4 alla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021;

OSSERVATA la relazione di Validazione predisposta con Determinazione n.1919 del 25/05/2022 del Dirigente Servizio Ambiente;

VISTA la Deliberazione 363/2021/R/Rif che ha disposto quanto segue:

*“Art. 7.7 - **L’Autorità**, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente **approva**. [...]”*

Art. 7.8 - Fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2”;

CONSIDERATO che ARERA avoca a sé l’approvazione del Piano Finanziario, prevedendo che gli Enti Territorialmente Competenti debbano limitarsi a trasmettere alla stessa i vari documenti del PEF, ma non siano autorizzati all’approvazione, come si legge sempre nella Deliberazione 363:

“Art. 7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all’Autorità:

a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;

b) con riferimento all’anno 2022 ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”;

RILEVATO altresì che al sopra citato art. 7.7 ARERA giunge a sostenere che la stessa Autorità approvi le predisposizioni tariffarie dei Comuni, sebbene prerogativa dei Consigli Comunali come stabilito dalla Legge: *“7.7 [...] In caso di approvazione con modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione”;*

RITENUTO tuttavia che, nell’incertezza della disciplina ARERA che non identifica un percorso in maniera chiara ed univoca, pertanto nemmeno le funzioni attribuite ai soggetti regolati con MTR-2 in particolar modo quando essi corrispondono agli Enti Locali, sia da considerare quanto disciplinato nella Determinazione 2/DRIF/2021 che all’articolo 2.2 dispone quanto segue:

“Gli Enti territorialmente competenti, ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, provvedono, per ciascun ambito tariffario di propria competenza, alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF, tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti, inviando in particolare la seguente documentazione:

a) il piano economico finanziario quadriennale, la relazione di accompagnamento e la/e dichiarazione/i di veridicità del/i gestore/i, redatti secondo gli schemi tipo allegati alla presente determina;

b) la delibera di approvazione del piano economico finanziario quadriennale e dei corrispettivi per l'utenza finale;

RITENUTO, alla luce di quanto citato al punto precedente, di voler provvedere all'adozione del Piano Finanziario 2022 al fine di coniugare la previsione di una funzione approvativa dell'Autorità con la necessità di condivisione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario validato dall'Ente Territorialmente competente;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATA l'opportunità concessa dal legislatore di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999;

VISTO l'analisi effettuata dal Comune di Sanremo allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B), con la quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa sopra richiamata, in particolare il costo del servizio per unità di superficie e i coefficienti di produttività dei rifiuti (elaborati in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte);

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica rispettivamente del 65,65% e

del 34,35% ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e all'art. 16 del Regolamento TARI sopra richiamato;

CONSIDERATO che, in osservanza di quanto disposto dalla Deliberazione 443/2019/R/Rif, art. 6.6 *“Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

CONSIDERATO che l'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. “Decreto Crescita”, al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

VISTA la Circolare n. 2 del 22 novembre 2019 del Dipartimento delle Finanze, del Ministero Economia e Finanze che, commentando il disposto dell'art. 15 -bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha stabilito: *“Il sistema delineato richiede, pertanto, in primo luogo, che almeno una rata della TARI sia fissata dal comune in data successiva al 30 novembre di ciascun anno, ed eventualmente anche nell'anno successivo, in modo che il saldo sia determinato sulla base delle deliberazioni tariffarie pubblicate alla data del 28 ottobre, e, in secondo luogo, che l'ente locale stabilisca come ripartire tra rate di acconto e saldo l'importo complessivo dovuto per ciascun anno. Qualora, dunque, le disposizioni regolamentari vigenti in ciascun comune non risultino coerenti con il descritto meccanismo di versamento, le stesse andranno opportunamente adeguate, ferma restando, ovviamente, la facoltà di stabilire le rate di versamento della TARI con apposita deliberazione annuale anziché nel corpo del regolamento di disciplina del tributo”*;

RITENUTO di disciplinare all'interno del presente provvedimento le scadenze e le misure per il versamento della Tassa Rifiuti, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento TARI;

VISTO l'articolo 13 comma 15 e 15- bis del D. L. n. 201 del 2011, che in ordine all'obbligo di trasmissione al MEF delle deliberazioni e le relative modalità, ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it, disciplina: *“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. [...] 15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”*;

RITENUTO necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, vista la **necessità di procedere alle pubblicazioni di legge**;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

D E L I B E R A

1. di adottare il Piano Economico Finanziario così come deliberato dalla Giunta Comunale in veste di Ente Territorialmente Competente con Deliberazione n. 105 del 26.05.2022, **allegato** alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di considerare i costi così come determinati nel Piano Finanziario allegato, riferiti all'annualità 2022, al fine dell'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022;

3. di approvare la ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica rispettivamente nella misura del 65,65% e del 34,35% così come motivata nell'allegato B;
4. di approvare, per l'anno 2022 e nel rispetto delle regole stabilite dalla Deliberazione ARERA 363/2021, le tariffe TARI espone di seguito:

Tariffe per utenze domestiche – anno 2022

Fascia	TF_{ud} (€/mq)	TV_{ud} (€/mq)	T_{ud} (€/mq)
<i>Abitativo</i>	0,33	3,93	4,26
<i>Pertinenziale</i>	0,33	1,79	2,12

Tariffe per utenze non domestiche – anno 2022

Attività Produttive	TF_{und} (€/mq)	TV_{und} (€/mq)	T_{und} (€/mq)
1- Scuole	0,63	1,70	2,33
2 - Istituzioni, associazioni, palestre	0,63	2,97	3,60
3 - Cinema, teatri e attività dello spettacolo viaggiante	0,63	3,21	3,84
4 – Depositi	0,63	4,49	5,12
5 – Autorimesse	0,63	4,49	5,12
6 - Aree scoperte adibite a parcheggio	0,63	4,30	4,93
7 - Stabilimenti balneari, spiagge, arenili	0,63	4,23	4,86
8 - Specchio acqueo porto	0,63	1,59	2,22
9 - Stazioni, distributori di carburanti	0,63	4,66	5,29
10 - Aree espositive	0,63	3,87	4,50
11 - Collegi, convitti	0,63	3,32	3,95
12 - Caserme, carceri, ospedali	0,63	5,69	6,32
13 - Alberghi, campeggi, agriturismo	0,63	4,00	4,63
14 – Conventi	0,63	3,16	3,79
15 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,63	6,74	7,37
16 – Banche	0,63	8,02	8,65
17 – Casinò	0,63	15,07	15,70
18 - Sale giochi, circoli, discoteche	0,63	19,29	19,92
19 - Locali commerciali (beni durevoli)	0,63	10,60	11,23
20 - Attività artigianali	0,63	9,37	10,00
21 - Attività industriali	0,63	4,89	5,52
22 - Locali commerciali (beni deperibili)	0,63	14,46	15,09
23 - Ortofrutta, pescherie, gastronomie	0,63	27,17	27,80
24 - Bar, ristoranti	0,63	21,59	22,22
25 - Esportatori fiori commercio all'ingrosso	0,63	8,88	9,51
26 - Supermercati e depositi connessi	0,63	14,20	14,83

5. di approvare l'Allegato B come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe di cui al punto precedente (elenco dei costi efficienti; motivazione della ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche; coefficienti moltiplicatori);
6. di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2022 in 3 (tre) rate di uguale importo:
 - **Prima rata** – scadenza 31 dicembre 2022,
 - **Seconda rata** - scadenza 31 gennaio 2023,
 - **Terza rata** – scadenza 28 febbraio 2023;
7. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2022;
8. di dare atto altresì che il presente atto comporta riflessi contabili diretti e indiretti sul bilancio dell'Ente;
9. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
10. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Assessore Rossano: Questa pratica è importante per il Comune di Sanremo in quanto riguarda l'adozione del piano economico finanziario della TARI per il 2022 in base al quale verranno determinate le tariffe applicabili sul territorio comunale. Dobbiamo registrare un paio di elementi esterni all'Amministrazione comunale che influiscono negativamente sul piano economico finanziario della TARI 2022, mi riferisco all'indice ISTAT, che è individuato nella misura del 4,6% in aumento per tutto l'esercizio 2022. Questo peserà nella misura indicativa di circa 700 mila euro ai quali vanno aggiunti ulteriori circa 800 mila euro per quella che è una delle cause provinciali che va a influenzare negativamente il piano finanziaria, ovvero il conferimento dei rifiuti fuori provincia e in particolare nella zona savonese del Boscaccio a seguito di una delibera del Consiglio provinciale del febbraio 2022. Ovviamente tutti i comuni della nostra provincia subiranno questo aumento e

riguardo a Sanremo l'aumento totale a questo punto ammonterà a circa 1,5 milioni di euro. A seguito di quello che è il grande lavoro degli uffici, in diretta connessione, Ufficio Igiene Urbana e Ufficio Tributi, unitamente all'attività dello studio professionale di consulenza Pellegrin, con grande difficoltà siamo arrivati in questi giorni a determinare quello che è l'impatto del PEF su tutte le tariffe e conseguentemente quello che sarà l'impatto negativo sulle tariffe nelle due macro fattispecie, domestica e non domestica. L'aumento che viene determinato si attesta indicativamente tra il 7,7 e il 7,9%. Questo aumento si colloca dopo una serie di anni dove le tariffe hanno comunque subito delle riduzioni. Ricordo che nel 2017 c'è stata una riduzione del 3,83% a fronte di un costo del servizio invariato, nel 2018 allo stesso modo c'è stata una riduzione del 2,98% a fronte di un aumento dei costi del servizio pari all'1,3%, nel 2019 abbiamo avuto una riduzione dello 0,5% e per le utenze non domestiche dell'1%. Poi nel 2020, come ricordiamo per effetto di quelle che sono state le agevolazioni Covid, abbiamo confermato le tariffe del 2019 e allo stesso modo nel 2021 abbiamo avuto un'invarianza delle utenze domestiche e un leggero incremento di quelle non domestiche il cui effetto è stato assolutamente compensato con le agevolazioni Covid. Ricordiamo l'impegno dell'Amministrazione Biancheri a paralizzare qualsiasi effetto negativo, anzi, andando molto incontro alle attività produttive sul territorio sanremese. L'esercizio 2022, per effetto, ripeto, di questi due elementi che ho citato precedentemente, ha visto un aggiornamento del PEF che ahimè consta di un aumento che poi è stato poi sviluppato sulle due macro voci nella misura del 7,7% e 7,8%. Una grande attenzione è stata data invece nei confronti delle utenze domestiche le quali registreranno comunque un aumento del 7,1-7,3%. Questo è il quadro sintetico su cui è stato fatto questo lavoro fino agli ultimi giorni e la questione delle tempistiche che si riverberano sul Consiglio comunale di oggi deriva proprio da questi fatti. Si sono verificati tutta una serie di ritardi nella determinazione delle tariffe dovute alle interlocuzioni con lo studio Pellegrin che seguiva questi sviluppi, anche per effetto delle difficili indicazioni per l'applicazione delle norme da parte dell'autorità ARERA che sovrintende questo settore. Io mi fermo qui per ascoltare gli interventi ed eventualmente intervenire in seguito, tenendo presente che ho anche stilato quella che è una comparazione di tariffe tra il Comune di Sanremo e tutta una serie di altri comuni limitrofi, che può essere utile comunque per una trattazione molto più ampia e puntuale, grazie.

Durante l'intervento dell'Assessore Rossano sono entrati i Consiglieri Correnti e Rizzo: presenti 20

Consigliere Baggioli: L'aumento della TARi è del 9% per tutte le famiglie sanremesi, di cui il 4,5% è causato da questo incremento dovuto all'ISTAT che viene in parte abbattuto dal recupero sull'evaso e il 4,5% è conseguente agli aumenti derivanti dal trasporto per il trasferimento dei rifiuti da Sanremo a Savona ad un costo di circa 80 euro alla tonnellata, se non erro. Tale costo, a quanto pare, è 5 volte superiore a quello che è il costo medio per situazioni di

questo genere. Questa è stata una esternazione fatta dall'ex Assessore Artusi che non più tardi di 15 giorni fa, prendendomi da parte in questa sala mi disse che la situazione era questa, che non siamo riusciti a trattare in maniera corretta i costi di trasporto e ci troviamo in una situazione dove ad ogni tonnellata che noi spediamo da qui a Savona paghiamo 80 euro contro i 16 che sarebbe un costo ragionevolmente medio dei trasporti di questo tipo. Questo era un primo passaggio. La seconda questione su cui mi è caduto l'occhio è questa. Il tema della TARI mi è sempre stato caro, non tanto perché non sia contento di pagare una tassa, perché credo che la tassa vada sicuramente pagata per avere il servizio dello smaltimento dei rifiuti, ma non sono d'accordo sull'incidenza negativa che la TARI ha nei confronti delle nostre attività produttive rispetto a banche e supermercati. Perché dico questo? Perché è evidente che l'azione che svolge un supermercato nei confronti di una piccola attività produttiva porta a conseguenze negative per quest'ultima che magari è dirimpettaia al supermercato stesso. Un esempio lampante, senza fare nomi, né cognomi, è la situazione che viviamo quotidianamente su Corso Garibaldi, via centrale ricca di piccole attività produttive che combattono nel senso bonario quotidianamente con la concorrenza che il grande supermercato fa nei loro confronti. Per fare un esempio pratico, perché noi dobbiamo vivere con la praticità, è inutile fare tante parole, ma se i dati sono quelli, essi sono fondamentali. Una pescheria o una gastronomia paga al mq 27,80 €/mq, al lordo di questo aumento indiscriminato di 0,63, ma di questo parlerò dopo, mentre un bar ristorante paga 22,22 €/mq, mentre le banche pagano 8,65 €/mq e i supermercati 14,83 €/mq. Ora, se facciamo un ragionamento che magari può essere anche sbagliato, ma da buon padre di famiglia e usando un po' di buon senso, è inevitabile che andare ad alleggerire la tassa nei confronti delle attività produttive che sono i nostri concittadini, che tutte le mattine vanno nel loro negozio, tirano su le saracinesche e si trovano davanti mille balzelli e devono tentare di avere un tornaconto nel corso della giornata potrebbe servire, mentre dall'altra parte ci sono supermercati che ovviamente non hanno una sede a Sanremo delle loro società e che fatturano centinaia di milioni di euro, hanno la sede magari all'estero o in altre città, e che riversano i proventi delle loro attività sul territorio non certo dando un sensibile aiuto economico alla nostra città, se non pagando, nel caso della TARI, una tassa inferiore rispetto a quegli imprenditori che invece noi incontriamo quotidianamente per le vie della città e che si lamentano del fatto che le difficoltà si moltiplicano e dopo i due anni di pandemia ancor di più rispetto al passato. Questa situazione appare già, a mio avviso, meritoria di mettervi mano, se poi andiamo a vedere questo grande lavoro certosino e di grande capacità numerica di andare ad aggiungere questa quota ulteriore per raggiungere il 9% di incremento dei costi della TARI a ogni singola voce, quindi noi abbiamo spalmato su ogni singola voce 0,63 euro a mq sia che si tratti dell'albergo che pagava 4 €/mq di TARI, che per loro è pari al 15,8% di aumento, per arrivare magari a un supermercato che paga 14,83 per il quale sostanzialmente i 0,63 €/mq incidono praticamente per un nulla. Quello che vorrei dire è che a fronte di un monte complessivo di denari che vanno

aggiunti alla TARI per colmare i gap dell'adeguamento ISTAT e dell'aumento di costi di trasporto del rifiuto da Sanremo a Savona, visto che non c'è nessuna norma che dica che per ogni singola voce l'aumento debba essere uguale, mi aspettavo da questi consulenti esterni del Comune, profumatamente pagati, che venisse fatta un'analisi diversa. A fronte del costo a mq riferito alla propria attività lavorativa mi aspettavo che vi fosse una riparametrazione di quelli che sono questi 0,63 €/mq, cioè, mi spiego meglio. Nel caso dei 27,80 €/mq va bene lo 0,63 di aumento, ma magari in una situazione dove è molto più basso l'importo, ovviamente l'incidenza di 0,63 a livello percentuale è molto maggiore rispetto al dato precedente. Quindi la riparametrazione sarebbe stata una cosa logica da farsi, perché non si può fare il compitino mettendo 0,63 di aumento per ogni singola voce senza andare a vedere quanto incide in quota sul completo costo a mq della TARI quello 0,63. Era sicuramente un'azione che doveva essere messa in campo proprio per dare anche una logicità agli incrementi. Poi, non ultimo, mi chiedo come mai nessuno abbia ancora pensato di andare a trattare questo costo esorbitante a tonnellata per il trasferimento del rifiuto da Sanremo a Savona, tenendo conto del prezzo di mercato che c'è in altre realtà come la nostra che purtroppo stanno vivendo situazioni simili. Al momento concludo qui, i miei quesiti sono due e riguardano la trattazione del costo di trasporto e le modalità con le quali è stato scelto di non parametrare in base al costo al mq l'aggiunta di 0,63 /mq, quindi lascio a voi la parola.

Consigliere Artioli: Io non interverrò nel merito della pratica, bensì sul metodo con il quale siamo arrivati a parlarne stasera. Quanto al merito faccio mie le censure e le osservazioni che ha fatto il collega Baggioli che condivido in toto, quindi sappia il collega Baggioli che di questo lo ringrazio.

Per quel che riguarda invece il metodo io devo comunque ringraziare il Sindaco che stamane ci ha messo la faccia e ha mandato una mail a tutti i Consiglieri scusandosi per il fatto che ci siamo trovati oggi, 27 maggio, a parlare in Consiglio di questa pratica allorché la commissione nella quale questa pratica è stata analizzata, è stata fissata ieri, con estrema urgenza, per oggi alle ore 12.00 se non ricordo male. Io a quell'ora ero in macchina che stavo rientrando da Milano e quindi non ho potuto fare neppure il collegamento on line, quando il termine per la presentazione degli emendamenti era stamattina alle ore 45.30 e gli atti relativi a questa pratica sono stati trasmessi solamente ieri pomeriggio. Voi capite che ad impossibilia nemo tenetur, a me dispiace e ringrazio il collega Baggioli che se la è andata a guardare lo stesso, evidentemente con uno sforzo di orari non indifferente e faccio mie le sue osservazioni, ma capite che così non può funzionare. Il Sindaco ha avuto il coraggio di metterci la faccia e di scusarsi e per me le scuse sono accettate, lo dico subito, però così non può più funzionare, perché ogni anno è lo stesso refrain. Ogni volta che vogliamo andare a parlare della TARI ce la troviamo sempre all'ultimo minuto e non c'è neppure la possibilità di andare a vedere le tariffe come equilibrarle. Lo stesso presidente della Prima Commissione mi ha fatto presente alcune discrasie e alcuni disequilibri che vi sono nell'applicazione di questa tariffa che andrà ad aumentare fortemente oltretutto, in conseguenza dei costi che andranno ad

aumentare perché la spazzatura andrà trasportata altrove perché la Provincia, sempre lei, è rimasta indietro per quel che riguarda la materia rifiuti. Ma non è colpa solo dell'ultimo Presidente, anche dei precedenti. E' proprio l'incapacità come ente, da quando non c'è più l'elezione diretta da parte della cittadinanza, a gestire determinate situazioni, perché quando poi rispondi all'elettore, quando essi non sono né sindaci, né consiglieri comunali che se li chiami per favori personali ti votano, allora la cosa cambia, perché c'è la competizione vera e se sbagli il cittadino poi voterà il tuo antagonista. Così non può funzionare quindi Assessore, da parte sua so che non c'è stata malafede, perché altrimenti sarebbe veramente un minus habens se ci avesse messo anche della malafede su una pratica del genere, però un po' di superficialità sì, nel senso che, la di là delle problematiche che ci sono state con gli uffici perché aspettavate che l'ufficio Tributi vi desse dei dati ecc. sarebbe bastato prendere un telefono, che ce l'ha, sia del comune che suo personale, chiamare i Consiglieri comunali dicendo: "Ragazzi vediamoci un secondo, purtroppo Consiglieri quest'anno si è venuto a verificare per una convergenza catartica di sincopi astrali un accidente per cui non ci siamo riusciti – anche se è il terzo anno di fila – vi chiedo scusa, abbiate pazienza, quest'anno è così, l'anno prossimo vi prometto che farò meglio e vi convocherò per tempo. Questo sarebbe stato un gesto di delicatezza, educazione e rispetto nei confronti del Consiglio che sarebbe stato sicuramente ben gradito, perché così passa all'esterno che vi è un disinteresse e un menefreghismo e anche una certa soperchieria nei confronti del Consiglio comunale. Sicuramente non è così, però da parte sua la delicatezza di rendersene conto non ce l'ha avuta, come il Sindaco al suo posto, meno male che c'è il Sindaco Biancheri che una volta a uno, una volta all'altro, cerca di venirvi a parare un po' le spalle ogni volta che serve, però non è tutti i giorni domenica. Assessore, io la prego, glielo chiedo formalmente, adesso siamo a giugno, se lo segni sull'agenda, dato che adesso vedremo anche i costi di Savona, cosa ci arriverà, ed avremo un Consiglio monotematico a breve, perché il prossimo sarà sulle fognature, ma quello dopo sulla situazione raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, si prepari e si raccordi con la collega Tonegutti e già in quell'occasione le do un'indicazione, ci proponga quelli che potrebbero essere sulla base degli sviluppi attuali e che vedremo, una possibile modificazione ed aggiustamento delle tariffe TARI da sottoporre al Consiglio comunale per tempo, prima della prossima scadenza, passando per la Commissione Prima e per tutte quelle che servono, di modo che, finalmente il Consiglio comunale e anche la maggioranza possano conoscere la pratica. Perché mi creda, anche la maggioranza a volte parla con noi, con voi non parlano però a noi a volte le cose le dicono e sono anche un po' insofferenti su questi tipo di discorso, perché anche la maggioranza avrebbe delle modifiche da proporre e di cui parlare, ma loro poi sono disciplinati, delle guardie svizzere e quando passa il Papa loro alzano la mano e tutto quello che serve, però ribadisco che non è tutti i giorni domenica. Cioè, qua poi alla fine i quattro salti in padella li fa lei Assessore se va avanti così, perché quando poi si girerà indietro e non troverà più nessuno perché un po' scocciati, poi ci rimetterà lei.

Le do quindi un consiglio in amicizia, in fratellanza consiliare, segua il mio consiglio, al prossimo che ci sarà faccia questo tipo di ragionamento e vedrà che forse la perdoneremo. Sul merito della pratica faccio mie le osservazioni di Baggioli, non ho guardato niente perché non c'era il tempo neanche di leggere il frontespizio, quindi uscirò e non parteciperò al voto.

Consigliere Lombardi: Purtroppo, come avevo già detto oggi, non ho piacere di partecipare a Commissioni consiliari come avvenuto in queste ore su pratiche dove peraltro non ho nemmeno la possibilità di emendare, perché oggi abbiamo fatto un incontro alle 12 e il termine ultimo per gli emendamenti era alle 5.30 di questa mattina. Apprezzo molto il passaggio che ha fatto oggi il Sindaco chiedendo, tra virgolette, scusa e spiegando le motivazioni, però è ovvio che noi abbiamo il diritto e il dovere di fare il nostro mestiere e quindi di avere le tempistiche adatte per poter studiare le pratiche e per far eventualmente degli emendamenti. Detto questo mi auguro che sia di buon auspicio per il futuro. E' ovvio che non fa piacere a nessuno vedere una pratica così, ma neanche immagino all'Assessore, dove vi è un aumento reale oltre il 9% che poi col recupero dell'evasione scende al 7,7% per le famiglie. Posto a 1000 euro il costo della bolletta classica TARI, quest'anno se ne pagheranno 77 euro in più con questo aumento e così via, per chi ne ha di più che ne dovrà pagare un po' di più. In questo momento, come in altri, non fa piacere a nessuno pagare qualcosa in più. L'Assessore ci ha spiegato le motivazioni, una parte è dovuta al 4,5% per l'aumento ISTAT per fattori internazionali e nazionali e l'altra parte, l'altro 4,5% a formare il 9% ipotetico è dovuto al costo maggiore del servizio. Siccome la tassa della spazzatura è ripartita un po' come avviene nei condomini, cioè si va a dividere per conto dei condomini tutto quello che si spende e quindi il Comune non incassa nulla, fa solo che prendere i soldi e girarli poi al gestore. Quest'anno al gestore e a tutta la filiera ne gireremo 1,5 milioni di euro in più. Per le famiglie non è un aumento da poco, ma la vera preoccupazione che ho detto anche oggi in Commissione è il fatto che la gente sia poco soddisfatta del servizio e spiego il perché. Sono anni che io sostengo che questo sistema può avere una determinata riuscita, ma su alcuni prodotti tipo la plastica e l'indifferenziato è assurdo doverli conferire a terra. E' assurdo perché quando io ieri sera ho conferito la plastica dopo 10 minuti sono arrivati i gabbiani, anche i piccoli che ci sono in questo periodo, i quali, sentendo odore dalle confezioni del prosciutto ecc. e pensando che vi sia qualcosa all'interno da mangiare, hanno spaccato e cannibalizzato i sacchi e ci troviamo spazzatura sparsa ovunque. Questo accade in via Roma, in c.so Mombello ecc. tutte le sere in cui c'è o la plastica o l'indifferenziato, quindi dove c'è l'emissione di determinati odori e questo, a mio avviso, è un grosso problema, specialmente di immagine per la città. Quindi è da tempo che chiedo di cercare una soluzione e vi chiedo anche di essere attenti e di dialogare molto di più con Amaie Energia, perché vi sono, ad esempio, diversi bidoni della raccolta organica senza coperchio. E' ovvio che se io vi butto all'interno dei sacchetti con la raccolta dell'organico è come se li rivoltassi per terra in quanto, ripeto, arrivano i gabbiani e vandalizzano i sacchi poiché hanno fame, è la loro natura, e noi ci

troviamo la città sporca. L'effetto è che il cittadino e il turista non abbiano una buona impressione della nostra città e del nostro lavoro che facciamo. Siccome governate voi, dovete trovare delle soluzioni, perché noi chiediamo del gano in più ai cittadini, ma dobbiamo anche risolvere dei problemi e questo è un problema grave e molto sentito, oltre al fatto che viene percepita dalla popolazione una non pulizia in città. Il mio voto ovviamente è negativo.

Consigliere Rizzo: Io oggi sono riuscito fortunatamente a partecipare alla Commissione e mi associo alle lamentele per queste convocazioni dell'ultimo momento. Ho provato a cerca di leggere la pratica e poi, purtroppo ho avuto problemi di collegamento e alcune risposte non le ho sentite. Adesso qualcosa mi è stato chiarito, volevo chiedere all'Assessore solo un'altra cosa. So che non è di sua competenza, però magari mi potrà rispondere o chi per esso. Chiedo se si stia cercando di trovare una soluzione a questa problematica del trasferimento dei rifiuti a Savona, visto che ci costa circa 1,5 milioni e se passano 10 anni sono 15 milioni se non si riesce a trovare una soluzione diversa. Con questi soldi magari avremmo trovato una soluzione prima, invece di arrivare sempre all'ultimo. So che non è colpa dell'Amministrazione, perché qui abbiamo di nuovo di mezzo la Provincia e la Regione, non sono stati celeri penso, da quello che ho capito. Sappiamo che queste problematiche sono vari anni che esistono e sappiamo che prima o poi saremmo arrivati a questo punto. Vorrei capire se siamo a conoscenza se si stia muovendo qualcosa per risolvere questo problema oppure siamo ancora fermi all'anno zero e aspettiamo che questi problemi si risolvano da soli, perché 1,5 milioni all'anno alla fine sono 15 milioni in 10 anni e penso che una soluzione l'avremmo potuta trovare.

Consigliere Nocita: Non sarei intervenuto, ma il Consigliere Lombardi ha spostato l'attenzione dalla TARI alla tipologia di raccolta e quindi mi è assolutamente indispensabile dargli una risposta. L'amministrazione precedente ha fatto la scelta della raccolta porta a porta e lei sta contestando quel tipo di raccolta. Purtroppo non possiamo tornare indietro, lei può fare quello che vuole, scriverlo sui muri della città, ecc. ma le problematiche che lei sottolineava sono dovute unicamente al conferimento sbagliato dei rifiuti. Se i rifiuti prima di metterli nel sacchetto giallo venissero lavati, se la plastica venisse pulita con attenzione, il problema dei gabbiani non esisterebbe. Se i rifiuti che vengono messi nell'indifferenziato venissero chiusi per bene e quant'altro e depositati all'ora giusta e non magari due giorni prima, questo problema non esisterebbe. Voi vorreste la diminuzione di quanto noi spendiamo per portare i rifiuti a Savona, ma tenete presente che ciò che viene portato a Savona è l'indifferenziato. Se differenziamo poco ovviamente porteremo più rifiuto a Savona. E' scritto sui sacri testi, oltre che nella volontà dell'Amministrazione, che la modalità di raccolta che più riesce a far differenziare i rifiuti è il cosiddetto porta a porta spinto perché costringendo le persone a tenersi in casa i rifiuti per più tempo ovviamente devono industriarsi per produrne la minor quantità possibile, perché altrimenti i sacchi si riempiono

e uno non trova più posto dove metterli. Detto questo, e credo di rappresentare anche la volontà del nuovo Assessore all'Ambiente Tonegutti, che tiene moltissimo al nostro ambiente. Esorto l'Assessore Rossano, Tonegutti e quant'altri a fare un'operazione sui nostri concittadini affinché capiscano che produrre tanto indifferenziato aumenterà sempre di più la TARI e quindi di differenziare nel miglior modo possibile i rifiuti nella speranza che prima o poi, discorso che avevo già intrapreso io alcuni anni fa, si possa andare nella direzione della cosiddetta tariffazione puntuale, che è l'unica che possa far pagare ai cittadini soltanto la quota di indifferenziato che andranno a produrre. Questa credo che sia la via maestra e mi auguro che in questa direzione a breve riusciremo ad andare.

Consigliere Viale: Volevo dire due cose, una che per quanto riguarda le tariffe per le varie categorie di attività produttive abbiamo registrato l'impegno dell'Assessore a rivederle per modificarle secondo una più equa ripartizione a seconda dell'effettiva produzione di rifiuti. Quindi abbiamo già registrato la sua richiesta di agire in questo senso. Per quanto riguarda invece la raccolta volevo solo dire che sono completamente d'accordo col mio collega dott. Nocita, vi dico che circa 10-15 giorni fa una sera siamo usciti assieme a una squadra io e l'Assessore Tonegutti per vedere come funzionava e com'era la situazione. Erano l'1, l'1.30, abbiamo fatto le vie del centro, quindi non siamo andati nella Pigna o in posti difficili come via Martiri e via P.Agosti. Abbiamo notato che questa problematica dei gabbiani, per esempio, è dovuta al fatto che chi conferisce l'umido lo conferisce senza metterlo nei mastelli, lo conferisce a terra. Conferendolo a terra è normale che i gabbiani poi facciano un devasto, ma questa cosa l'abbiamo vista in diretta, proprio mentre si creava questa situazione. Un'altra cosa. Lo stesso vale per i locali, non tutti certo, ma molti conferiscono l'umido in sacchi a terra e non nei mastelli, davanti al negozio Sciolè in via Roma c'è proprio il massimo della cosa. Sacchi neri di bottiglie intere abbandonati in via Matteotti davanti al palazzo Borea d'Olmo. Questo non dipende dalla raccolta, ma dalle persone. Io prima sentivo parlare il collega Isaia che diceva che bisogna fare un sistema adeguato alla gente che abbiamo, non abbiamo una popolazione svizzera. Beh, questo mi fa un po' star male, perché io non pretendo di avere una popolazione di concittadini svizzeri, ma almeno educati, almeno che si impegnino a fare una raccolta differenziata, perché i gabbiani fanno il loro lavoro poverini, cercano di mangiare, però se noi gli diamo il piatto senza nessuna difesa loro quello fanno. Quindi ben venga una campagna di informazione che aveva intenzione di fare l'Assessore Tonegutti per sensibilizzare ancora le persone, perché quando c'è un problema sulla strada molte volte dipende da loro. Io poi non dico che la raccolta sia perfetta eh? Ci sono tanti problemi, bisogna migliorare, bisogna spingere sempre di più sulla raccolta differenziata, però molti problemi li cerano anche le persone non conferendo in maniera adeguata.

Assessore Rossano: Intanto apprezzo molto il tono con il quale il Consigliere Artioli ha comunque posto l'accento sulla dinamica e lo sviluppo con cui siamo

arrivati a questa sera. Indubbiamente sarà nostro impegno, e questo lo dico fermamente, ma mi sembra che sia doveroso evidenziarlo, di farei n modo che pratiche di una certa natura possano giungere entro la scadenza, perché questa ha una scadenza che è il 31 maggio, ma che probabilmente venga resa nota l'indicazione dell'Amministrazione che porta comunque alla pratica. Dall'altra parte c'è poi la questione di far uscire la notizia che non è la priorità in tutto questo, ma la priorità è l'analisi profonda e non solo, ma attenzionata a categorie che possano essere quella domestica piuttosto che quella dei piccoli negozi e come ha detto il Capogruppo Viale l'abbiamo preso come un impegno da parte dell'Amministrazione per poter, nell'esercizio successivo, attenzionare maggiormente ciò che è già stato attenzionato in questo. In questi ultimi 7 giorni un particolare occhio è stato comunque dato a un diverso sviluppo di quello che è stato l'aumento. Quanto al Consigliere Baggioli, dove impropriamente, secondo me, ha parlato di quello che è stato il colloquio col precedente Assessore, io ho i numeri che mi ha dato l'Assessore Tonegutti qui vicino a me che mi ha supportato in questi dati che sono molto specifici e settoriali dell'ufficio Igiene e gli 80 euro che diceva lei io non li vedo, ma ovviamente ci sono delle voci che poi dopo determinano comunque quello che è stato l'incremento che come ho detto prima, si attesta a livello globale nella misura di 800 mila euro. In particolare si parla di 24 euro di trasporto, 72 euro di trattamento meccanico biologico nei confronti della società Idroedil, 120 della discarica più oneri. Nell'epoca precedente si parlava in tutto di 115 oltre oneri. Quindi il semplice trasporto come ha evidenziato lei nella misura di 80 lo vedo esagerato e fuori luogo.

Vado alla questione della modalità di costruzione della tariffa. Come sapete la tariffa si compone di due elementi, la base fissa e quella variabile. Mi piace comunque in questo frangente evidenziare anche una comparazione con altri comuni limitrofi che applicano comunque delle tariffe diverse.

Oggi noi abbiamo una particolare attenzione al settore domestico, come dicevo prima, e questo aumento lo abbiamo cercato di spalmare diversamente su tutte le attività produttive al netto ovviamente di quella che è stata invece l'attenzione nei confronti delle utenze domestiche. Quanto poi alla singola individuazione di una singola voce, supermercati rispetto ad altri, qui si è intervenuti sulla base imponibile, cioè spostare un euro da un'attività nei confronti dell'altra non è così automatico come si potrebbe pensare. Bensì variano i pesi delle basi imponibili, cioè, se la base imponibile è 1000 rispetto a una di 4000, ovviamente bisogna quadruplicare per avere lo stesso effetto e quindi avere un incremento di un euro da una tariffa all'altra, quindi non è così semplice, tant'è vero che ci sono degli studi di consulenza che intervengono ad integrazione del lavoro degli uffici, e questo a livello nazionale. Come ultima cosa, Consigliere Rizzo, l'aumento è di 800 mila euro per il trasporto nei confronti del sito savonese e non di 1,5 milioni. A un milione e mezzo si arriva sommandovi l'ISTAT che anch'esso è un elemento esterno all'Amministrazione, che tutti noi oggi subiamo e che probabilmente avviene per effetto della guerra che da quando è iniziata il costo della vita sembra

vertiginosamente aumentato. Infine sono d'accordissimo col Consigliere Nocita quando parla di sensibilizzazione dei cittadini. Assolutamente, la sensibilizzazione dei cittadini deve essere fatta da tutti noi, ognuno nel proprio quartiere, per dare il proprio contributo e per far vedere come si fa. Questo forse è il modo migliore, poi al di là dei ruoli siamo tutti nella stessa barca, però la sensibilizzazione, secondo me, ognuno di noi la può fare. Io mi fermerei qui.

Consigliere Baggioli: Io non ho mica detto che rivalutare queste quote fosse una roba semplice, io ho solo detto che era una cosa possibile. Non sto facendo un riferimento sul farlo o non farlo, ma se è possibile. Credo che richieda del tempo e penso che il tempo non manchi in questo Comune per fare le cose. Io credo ci debba essere un interesse nei confronti della collettività per venire incontro a loro, è diverso il concetto, non so se lo comprende, però se vuole glielo spiego in un secondo momento. Io voterò contrario a questa pratica perché non voglio assolutamente essere complice di questo aumento indiscriminato del costo della TARI del 9%. E' stata sempre una volontà del gruppo di F.I. quella di andare a verificare puntualmente le cose e fare uno studio ed un'analisi diversa da quella che è stata fatta in questi anni, per capire e comprendere effettivamente il beneficio che le nostre attività produttive potrebbero avere nei confronti di banche e supermercati, questo è nel mio interesse, perché io tutelo le attività produttive del cittadino sanremese. A me sinceramente che venga aumentato in maniera indiscriminata il costo della TARI alle banche o ai supermercati non mi interessa, perché a me non mi ha votato né il Carrefour, né la Coop o la Standa, ma i cittadini di Sanremo, ai quali io devo dare delle risposte. Le risposte devono essere quelle di venire incontro alle loro esigenze, soprattutto in un momento storico come quello che stiamo attraversando come attività produttive che non è il massimo della vita, dopo due anni di pandemia. Poi io sono sempre stato a favore della termovalorizzazione. Il termovalorizzatore sarebbe stata la soluzione migliore di tutte, sappiamo bene che ci vogliono 400 mila tonnellate di rifiuti perché questi possano funzionare, noi ne produciamo 200 mila, sarebbe stato improponibile se non accorpando anche una parte del territorio di Savona. Fanno termovalorizzatori in tutta Italia, ce ne sono in Piemonte, Lombardia, Veneto, per non parlare della Svizzera. Qualcuno ha tirato fuori il discorso della Svizzera ma lì i termovalorizzatori ci sono da 50 anni, quindi è inutile che ci raccontiamo la favola dell'uva e della volpe. Se le cose si vogliono fare si fanno, siamo indietro come Regione Liguria in ambito rifiuti di 30 anni rispetto alla Toscana perché se andiamo a Livorno c'è uno dei più grandi termovalorizzatori italiano e quindi è anche inutile stare a discutere su questioni legate al discorso dei rifiuti. A fianco a noi abbiamo uno dei termovalorizzatori più efficienti del mondo, che è quello di Monaco e che attualmente sta per essere ristrutturato con ulteriori innovazioni tecnologiche che sicuramente porteranno benefici non solo alla cittadinanza ma anche sotto l'aspetto della maggior produzione della corrente elettrica. Questi sono i concetti che dovrebbero essere sviscerati sulla questione della TARI e dello

smaltimento dei rifiuti, poi invito Nocita e l'Assessore Tonegutti a farvi un giro al punto di conferimento dei rifiuti in valle Armea così vi farete benissimo un'idea di quello che avviene quotidianamente in questo posto a un passo dalle scuole e dalle aziende oltre che da due palazzine dove vivono delle famiglie. Così vi renderete conto come state lavorando nell'ambito della trasformazione del rifiuto in centro a Sanremo. Trasformazione, lavorazione e spostamento del rifiuto in centro a una città. Detto questo, e concludo velocemente, lei mi ha fatto il conto ma io ho sbagliato, non sono 80 euro ma 104 euro, perché ai 24 euro del puro trasporto si devono aggiungere il discorso degli 85 euro dello spostamento da un mezzo all'altro del rifiuto e ciò non avverrebbe se non ci fosse il trasporto del rifiuto fuori provincia, quindi ho sbagliato io, l'aumento indiscriminato è di 104 euro a tonnellata, non di soli 80.

Consigliere Artioli: Io avevo fatto un fioretto ripromettendomi di non intervenire nel merito delle tariffe e infatti non intervengo su quello, ma ogni volta che faccio un fioretto voi mi spostate il mirino da un'altra parte e mi costringete ad intervenire, perché da quello che era solamente un discorso di tariffe TARI che non siamo stati messi nelle condizioni di approfondire ecc. quindi avrei detto delle castronerie, siamo passati ai massimi sistemi, un po' come quando chiedono a Miss Italia cosa vorrebbe e lei risponde sempre: "la pace nel mondo", perché siamo andati a parlare di quelle che sono le metodologie di raccolta e smaltimento complessive di rifiuti. Dalle tariffe al trattamento dei RSU. Ne parleremo in un prossimo Consiglio comunale, però due cose io le devo dire oggi e condivido quello che ha detto Baggioli stasera, perché nella regione da sempre amministrata dalla sinistra come l'Emilia Romagna esiste a Bologna un termovalorizzatore che è un modello. In tutta la Lombardia, come la democratica Brescia e la democratica Bergamo col sindaco Gori, esistono i termovalorizzatori come soluzione ultima. In Piemonte che è stato amministrato sia dalla destra che dalla sinistra esistono i termovalorizzatori. In Veneto idem, nella Toscana amministrata dal centrosinistra esistono i termovalorizzatori, nel Lazio per l'emergenza Roma, appoggiato da destra e sinistra, il Governo Draghi ha deciso di fare subito un termovalorizzatore. In Campania, con l'imperatore De Luca e persone fantastiche da sempre al governo – noi ci accontentiamo del vice re, lì invece c'è l'imperatore – pure lì hanno fatto il termovalorizzatore per bruciare tutte queste eco balle che non sapevano più dove metterle, e via di questo passo. Qual è la regione del centro nord unica che non prevede una chiusura del ciclo dei rifiuti con la termovalorizzazione e mette tutto quanto sotto il tappeto nelle discariche? Che scava le cime delle montagne per mettervi dentro la rumenta? E' la Liguria. E' chiaro che qua non è una responsabilità di una parte politica, perché c'è stato un peccato originale col Presidente Mori, però poi non è che quelli che sono venuti dopo hanno modificato le cose, perché il piano originario dei rifiuti è regionale e non prevede la termovalorizzazione per la chiusura del ciclo dei rifiuti. Allora, mi domando, ma noi siamo i più bravi del mondo oppure siamo quelli che dovrebbero imparare dagli altri che hanno fatto

meglio di noi? E' la Regione Liguria con la discarica di Scarpino che è la più grande d'Europa, che può essere un esempio o viceversa? Posto che, e su quello sono d'accordo con Nocita, prima si differenzia, prima si smaltisce e si ricicla con un'economia circolare, però poi alla fine qualche cosa avanza perché oltre a un certo punto non si può differenziare e questa cosa qua ad un certo punto va fatta. Noi dove la mettiamo? La mettiamo sotto la cima delle colline a Sanremo, a Collette Ozotto, l'abbiamo messa a Ponticelli, cosa lasciamo noi ai nostri figli? La rumenta sotto il tappeto! Come reagiranno tutti questi depositi a distanza di anni? Dopo decenni, quando i tappeti isolanti che mettono sotto sotto cederanno come materiali anche loro, cosa ne sarà? Cosa lasciamo ai nostri figli? Sempre rumenta. Allora dico, sarebbe interessante dato che parliamo di massimi sistemi, coniugare la differenziazione con il riciclo e anche però con una soluzione del ciclo dei rifiuti che non sia utopistica perché non è che possiamo dire che questo sia uno dei migliori mondi possibili e poi alla fine effettivamente stiamo bene. Dovremmo prendere esempio da chi in Italia questa soluzione l'ha adottata. Mi sono permesso di fare questo intervento perché avete un po' divagato rispetto al tema delle tariffe e quindi io la mia ve la dico e sposo la linea del Consigliere Baggioli, ci va comunque la previsione di una linea di chiusura del ciclo dei rifiuti.

Consigliere Lombardi: Non avrei voluto intervenire per la seconda volta, ma vengo tirato per il capello e avendone pochi devo sfruttare questa occasione. Intanto faccio questa considerazione, è possibile che vi sia qualche concittadino o non concittadino che non ha capito come conferire ancora i rifiuti, però, ripeto, vi sono delle difficoltà legate proprio al nostro servizio che vi vorrei spiegare. Pensavo che il sito di Amaie Energia lo aveste letto. In questo sito viene spiegato in che modo dobbiamo conferire, questo da anni e sono anni che i gabbiani mangiano dentro ai sacchetti dell'indifferenziata e della plastica e voi probabilmente sapete il perché e non fate nulla per risolvere il problema e adesso spiego a Nocita il perché. Il sito di Amaie Energia, che potete consultare anche in questo momento dice, nei metodi di conferimento riguardo a plastica e alluminio, che rientrano in questa categoria tutti gli imballaggi in plastica/alluminio che devono essere conferiti vuoti ed essere ridotti di volume per quanto possibile. Non è necessaria una preventiva pulizia degli stessi, basta un minimo risciacquo. Ma questo lo dice Amaie Energia, che siete sempre voi, mentre voi stasera invece sostenete che questi imballi andrebbero lavati. E' ovvio che se io compro il prosciutto o il formaggio dentro a quegli imballi che trovo nei supermercati e se da bravo cittadino gli do una sciacquata, probabilmente non sarà sufficiente. Sto leggendo plastica e alluminio, lo sto leggendo perché non lo sa, Consigliere Nocita. Sto leggendo esattamente quello che chiedete voi ai cittadini. Ai cittadini state chiedendo di non pulirli e di dargli una risciacquata, era Assessore anche lei, lo ha fatto lei e chi c'è oggi lo deve cambiare perché così non funziona, perché naturalmente i gabbiani vanno a mangiare. Quindi non ci raccontiamo che tutta la gente conferisce male, è sbagliato il metodo, dovete variare e dire che è assolutamente obbligatorio pulire e detergere le confezioni, idem per l'indifferenziato nel quale, come

saprete tutti, non ve lo leggo perché non è neanche indicato, buttiamo la carta oleata del macellaio o del salumiere perché va lì, la laviamo, ma nell'indifferenziata il gabbiano probabilmente lo percepisce e quindi c'è qualcosa che non funziona. Se non c'è scritto dovete andare da Amaie Energia e dirgli che stiamo sbagliando da 5 anni, dobbiamo modificare determinate cose che oggi chiediamo ai cittadini, quindi non è colpa dei cittadini, ma è colpa vostra.

Escono i Consiglieri Correnti e Rizzo: presenti 18

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione la deliberazione di cui all'oggetto.

La proposta deliberativa, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente della seguente votazione:

Presenti:	18
Astenuti:	0
Votanti:	18
Voti favorevoli:	15
Voti contrari:	3 (Artioli, Lombardi e Baggioli)

Durante la votazione per appello nominale della proposta deliberativa è stata resa la seguente dichiarazione di voto:

Dichiarazione di voto del Consigliere Baggioli: Ripeto che non voglio essere complice di questo aumento indiscriminato del 9% della TARI nei confronti dei cittadini, poiché credo che molti di loro siano piuttosto risentiti per questo aumento in un momento come quello che stiamo attraversando, però quello che chiedo al Sindaco e all'Assessore è di venire lunedì mattina alle 9 presso la mia azienda in via Armea n.14 così almeno toccherete con mano com'è il processo di gestione del rifiuto, in particolare del vetro, a un passo dalle finestre delle classi delle scuole che sono dentro al mercato dei fiori in Valle Armea. Io vi aspetto, sicuramente vi offrirò la colazione, non so se preferite i croissant alla crema o ai frutti di bosco, non c'è problema, me lo dite e io provvedo, abbiamo uno chef meraviglioso e vi spettiamo per portarvi con tutte le aziende e i residenti del posto e le mamme degli alunni a verificare come state lavorando i rifiuti in un punto di conferimento, grazie.

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	18
Astenuti:	0
Votanti:	18
Voti favorevoli:	15
Voti contrari:	3 (Artioli, Lombardi e Baggioli)

IL PRESIDENTE
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Stefania CAVIGLIA)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 43**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2022, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 26/05/2022

Il Responsabile di Settore

Dott. Fausto Galimberti

Parere Contabile

Ragioneria

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 26/05/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Il Grande Alessandro in data 15/06/2022
Stefania Caviglia in data 09/06/2022

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione n. **30** del **27/05/2022** è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sanremo per 15 giorni consecutivi dal 16/06/2022 al 01/07/2022 ed è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge il 27/05/2022.

Il Segretario Generale
Dott.ssa CAVIGLIA Stefania

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

CAVIGLIA STEFANIA in data 05/07/2022